



## COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

(Provincia di Pistoia)

via G. Garibaldi n. 54 - Serravalle P.se

P.I. 00185430477

\*\*\*\*\*

### VERBALE n° 2/2013 DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA DISCARICA DI FOSSO DEL CASSERO

L'anno duemilatredici (2013), addì ventidue (22) del mese di Marzo, alle ore 15:00, si è riunito presso l'impianto di Fosso del Cassero il Comitato di Controllo sulla discarica di Fosso del Cassero, nominato con Decreto del Sindaco n° 15 del 19/02/2013, regolarmente convocato e composto da:

|                                     |                               | PRESENTE | ASSENTE |
|-------------------------------------|-------------------------------|----------|---------|
| 1) Consigliere Menchetti Elisabetta | <i>Presidente</i>             | X        |         |
| 2) Sig. Scotellaro Vincenzo         | <i>Componente</i>             | X        |         |
| 3) Sig. Pagnini Andrea              | <i>Componente</i>             | X        |         |
| 4) Sig. Marchesin Riccardo          | <i>Componente</i>             | X        |         |
| 5) Sig. Agnesino Andrea             | <i>Componente<br/>Tecnico</i> | X        |         |
| 6) Sig. Benedetti Daniele           | <i>Segretario</i>             | X        |         |

Sono presenti : Sindaco Mungai, Presidente Società Pistoambiente Fedi, Direttore Tecnico Ing. Menichetti.

Presidente Menchetti: apre la seduta, motivando la sede dell'incontro per conoscere da vicino l'impianto ed i gestori.

Fedi: come accaduto durante il precedente Comitato, comunica la massima collaborazione e disponibilità da parte della Soc. Pistoambiente.

*(Dopo le presentazioni escono temporaneamente Fedi e Menichetti. Il Comitato prosegue i propri lavori.)*

Sindaco: ieri (21 marzo) si è tenuta una seduta della conferenza dei servizi presso la sede della Provincia per il rinnovo dell' A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) alla Soc. Pistoambiente. In tale occasione l'Amministrazione comunale ha formulato due richieste da inserire nella nuova A.I.A. :

1) relativa al ripristino del flusso delle informazioni quadrimestrali sui dati ambientali così come era previsto dal protocollo d'intesa sperimentale siglato nell'anno 2011 tra l'Amministrazione e Pistoambiente che, una volta scaduto, non è stato rinnovato. L'azienda ha infatti formulato una proposta riduttiva rispetto al protocollo scaduto, motivandola con il fatto che, essendo obbligatoria la fornitura dei dati ambientali con cadenza almeno annuale agli Enti preposti al controllo, non vede la ragione per fornire questi dati al Comune con cadenza quadrimestrale.

2) l'Azienda deve fornire una cronologia sulla copertura dei lotti, per non ritrovarsi in fondo senza nessuna copertura, a meno che non sia tecnicamente dimostrabile agire diversamente. Ciò è dovuto al fatto che il piano delle fidejussioni prevede delle scadenze e occorre guardare al futuro. A queste due

richieste al momento non c'è stata risposta da parte della conferenza dei servizi.

Rammenta che comunque l'azienda è certificata EMAS e questa è una buona garanzia perché a richiesta degli Enti preposti al controllo essa deve fornire i dati, altrimenti la certificazione è sospesa.

All'interno della conferenza si dovranno definire anche altre questioni tecniche relative ai letti di stoccaggio e i tempi di stoccaggio in ottemperanza alle nuove normative.

Altro problema fondamentale aperto : la questione dei DOC e TOC, per i quali la Pistoambiente ha reiterato la richiesta di rivedere i parametri (v. verbale 1/2013). La Provincia, considerandola una variazione sostanziale, ha richiesto una valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). Per lui ciò rappresenta sicuramente un segnale di apertura ed è la strategia corretta da seguire. In realtà la Pistoambiente ha scritto una lettera all'Amministrazione provinciale dove si chiede sia annullata in autotutela la richiesta della V.I.A., considerando la modifica sottosoglia rispetto al dettato del D.M. 27-09-2010. La conferenza dei servizi, ieri, ha invece ribadito la necessità della V.I.A.

Nel frattempo è pervenuto l'esito del sopralluogo annuale dell'Arpat: tutto nella norma; le prescrizioni dettate dalla Provincia con precedente nota sono state tutte messe in atto.

Consiglia al Comitato di avanzare anch'esso la richiesta di fornitura dei dati con la tempistica stabilita nel protocollo d'intesa 2011, ormai scaduto.

Marchesin: chiede notizie sui tempi per la conclusione del procedimento del rinnovo A.I.A.

Agnesino: la procedura dovrà concludersi entro il mese di luglio 2013, data di scadenza dell'A.I.A. vigente. Nella conferenza di ieri sono emersi dei punti da chiarire, alcuni dei quali anche complessi, a cui l'azienda dovrà rispondere.

Marchesin: chiede se sia obbligatorio autorizzare le deroghe richieste poiché in fondo la Provincia di Pistoia deve recepire una normativa.

Sindaco: sicuramente la competenza è provinciale. In alcune Province esse sono state autorizzate, altrove no, come a Pistoia. Il punto di vista dell'azienda è rappresentato dal postulato che essa, operando qui, sarebbe tagliata fuori dal mercato e perciò si viene a creare un danno.

Scotellaro: l'azienda è convinta che la Provincia sia in errore a richiedere la V.I.A.; questa ovviamente è una strategia dettata da logiche di mercato.

Sindaco: rammenta che qualunque sia la decisione attualmente pendente al TAR Lazio, qualsiasi parte farà ricorso al Consiglio di Stato, vista la posta in gioco.

Marchesin: chiede di conoscere i motivi di questa dilazione e di questo punto di scontro.

Agnesino: la questione ruota intorno all'interpretazione delle tabelle previste agli articoli 6, 7 e 10 del D.M. Ambiente 27-09-2010; l'interpretazione della Provincia è condivisibile, aspettiamo la decisione del TAR.

*(Esce il Sindaco. Rientrano Fedi e Ing. Menichetti)*

Scotellaro: in questo clima di incertezza è forse più difficile chiedere qualcosa ora alla Pistoambiente, occorre comunque ribadire quello che a suo tempo fu richiesto all'azienda in termini di benefici sul territorio circostante.

Presidente Menchetti: è al corrente delle azioni proposte dal precedente Comitato. La linea da seguire è quella di continuare il rapporto con l'azienda, riconsiderando gli impegni assunti.

Scotellaro: rammenta che nell'ultima seduta del Comitato svoltasi presso l'impianto furono fatte delle richieste a Pistoambiente - oltre agli impegni che l'azienda ha in corso con l'Amministrazione - tra cui la ripulitura di un fosso adiacente all'impianto per consentire una corretta regimazione delle acque.

Fedi: la questione è nota, ma se il Comune avesse concesso l'autorizzazione, la Pistoambiente avrebbe realizzato quell'intervento, cosa che non è accaduta. Rammenta che vi è una convenzione in essere che è stata adempiuta al 99%. E' disposto a chiudere la partita, ma ribadisce che deve essere l'Amministrazione comunale ad indicare a chi e dove fare gli interventi e, soprattutto, rilasciare le necessarie autorizzazioni. Nel caso specifico del fosso è tutto fermo in Comune, la Pistoambiente non può intervenire su proprietà altrui. Tra l'altro era emersa l'esigenza di avere qualche punto luce agli incroci della zona, l'Azienda se ne può far carico.

Scotellaro: in quella seduta andammo anche oltre: fu richiesto alla società di realizzare qualche impianto fotovoltaico (a costo zero per la stessa); è un'azione tangibile che si può lasciare sul territorio. Il Comitato non può certo incidere nel merito della nuova convenzione, può avere funzioni di controllo e vigilanza.

Fedi: relativamente all'impianto fotovoltaico la Pistoambiente aveva progettato di realizzarlo all'interno della discarica e non all'esterno, ma la Provincia non ha autorizzato il progetto. Per il resto comprende l'istanza di Scotellaro, ma - osserva - l'azienda dà al Comune un bel benefit e poi deve essere il Comune a decidere come impiegarlo; se ciò deve essere ridiscusso in una nuova convenzione, allora vediamo. Certamente i tempi adesso sono quelli che sono, ad oggi vi è una convenzione vigente e Pistoambiente intende onorarla fino in fondo.

Scotellaro: l'operazione fotovoltaico è a costo zero, gli pare però che ci sia un irrigidimento da parte dell'azienda.

Fedi: per la fornitura dei dati non vede particolari problemi; vi sono i dati delle ricerche commissionate al CNR e all'Università di Pisa (pur non essendo la Pistoambiente obbligata), dei monitoraggi lichenici effettuati dall'Università di Siena oltre il perimetro dell'impianto, sulle aree a contorno dello stesso.

Presidente Menchetti: auspica che il positivo rapporto di collaborazione, avviato con il precedente Comitato, continui con l'attuale.

Fedi: conferma la disponibilità, ma questa non deve creare conflitti con gli altri organi deputati al controllo.

Scotellaro: contesta a Fedi che alcune problematiche emerse tra i vari Enti si riverberino con le richieste avanzate dal Comitato.

Fedi: conferma la massima trasparenza dell'Azienda relativamente alle modalità e procedure di trasmissione dei dati ai soggetti deputati al controllo. Occorre inoltre che i vari soggetti pubblici lavorino in sintonia tra loro.

Marchesin: allora dove è il problema se i dati sono forniti con cadenza quadrimestrale anziché annuale?

Ing. Menchetti: gli enti di controllo conoscono la storia dell'impianto e pertanto sanno capire e interpretare i dati. Se un soggetto terzo invia il dato ad un Ente preposto al controllo anticipatamente, si crea una sorta di cortocircuito.

Marchesin: non comprende questo punto: per quale motivo la fornitura del dato quadrimestrale deve creare problemi rispetto al dato annuale.

Fedi: è l'amministrazione provinciale che deve dare il consenso alla fornitura di dati semestrali o annuali. Tra l'altro l'Azienda aveva proposto una bozza di convenzione al Comune, che è restata in sospeso in attesa delle decisioni della Provincia.

Scotellaro: chiede formalmente all'Amministrazione comunale che si dia una risposta alla questione della ripulitura del fosso adiacente all'impianto e alla questione del fotovoltaico sopra accennata.

Fedi: ribadisce che è aperto al ruolo del Comitato ed è disposto a continuare ad agire come con il precedente. Lunedì 1° Aprile, giorno di Pasquetta, si ripeterà come lo scorso anno l'iniziativa della Pro-loco Cantagrillo con la visita all'impianto.

Presidente Menchetti: plaude all'iniziativa, sottolineando che questa è un'importante apertura nei confronti dei cittadini.

Fedi: rammenta che l'Amministrazione comunale non ha ancora proceduto alla sdemanializzazione di una strada adiacente all'impianto, ove vi è anche un rudere abbandonato. Chiunque può passare, ma si crea un problema di sicurezza anche nei confronti dell'Azienda. Sollecita pertanto l'Amministrazione a provvedere in tempi celeri.

La seduta si conclude con una visita all'impianto.

Il Presidente  
Elisabetta Menchetti